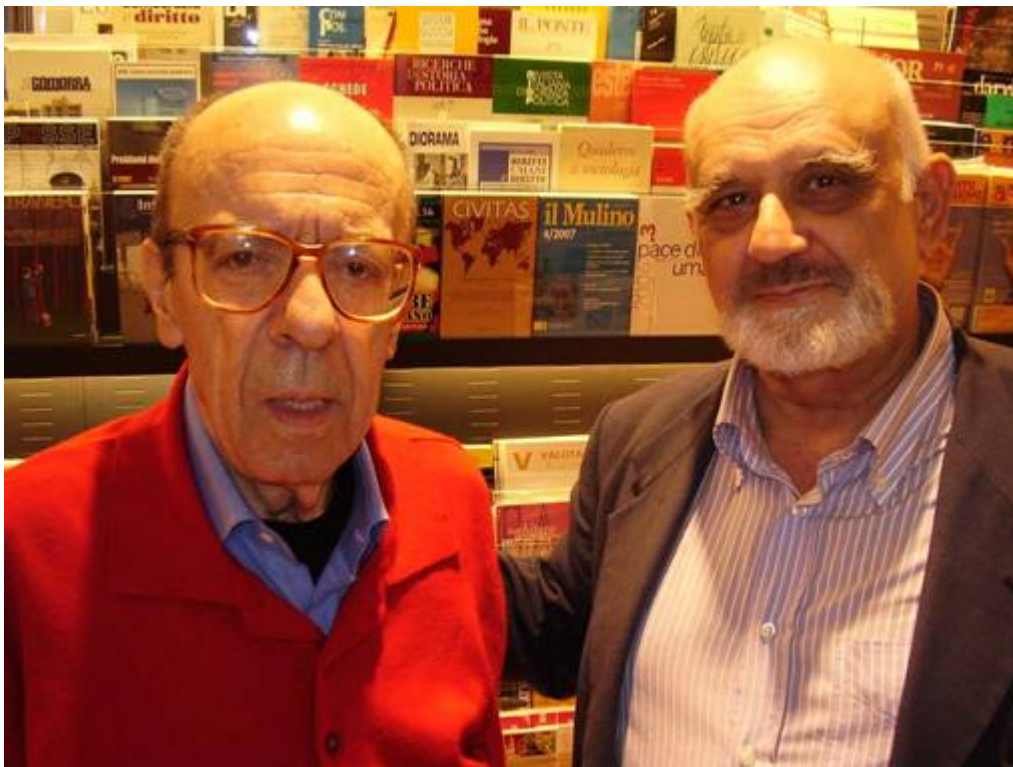


Università degli Studi di Bari
Facoltà di Lingue e Letterature Straniere
Scuola di Dottorato in Scienze Umane:
Filosofie, Teorie, Linguaggi, Processi culturali e formativi.
Dottorato di ricerca in Teoria del Linguaggio e Scienze dei Segni
Cattedra di Filosofia del linguaggio
Cattedra di Semiotica
Cattedra di Semiotica del testo

LETTURA DEL TESTO E LAVORO CRITICO



Seminario con *Arcangelo Leone De Gastris*

Coordina Augusto Ponzio

Mercoledì 27 febbraio 2008 - Ore 16.00 Aula 9

Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, Via Garruba, 6, Bari

Il seminario è dedicato alla questione della lettura del testo. Non solo il testo letterario. È apparso in "Alias", n. 50 del 22 dicembre 2007, a proposito di *Blow Up* di Antonioni, insieme a uno scritto di Roland

Barthes, un articolo inedito di Arcangelo Leone De Castris. scritto nel 1967, "*Caro Blow Up... lettera a un film estremamente particolare*", che difendeva il film di Antonioni dai critici ufficiali. Ma il seminario è dedicato soprattutto al "testo letterario".

Una nozione centrale a questo proposito è quella di "**contesto nel testo**", proposta da De Castris in "Lavoro critico" e nel Convegno di studi del Centro Romano di Semiotica nei primi anni Ottanta. Il contesto dell'opera non è qualcosa che dall'esterno la determina e che quindi all'esterno di essa va cercato, secondo il meccanicismo storicistico e sociologicistico ed anche secondo il biografismo e lo psicologismo che generalmente orientano la critica quando non sia affetta da estetismo formalista.

Il contesto di un'opera *sta nel testo* come relazione costitutiva di significato, come specificità del linguaggio, come il suo senso, come modalità strutturale della sua forma.

Del resto che la questione della lettura del testo si ponga a proposito di un testo "in quanto letterario", eventualmente con lo scopo di stabilire come insegnare la letteratura, significa pregiudizialmente, in maniera precostituita, attribuire al testo la "letterarietà", come se questa fosse un'essenza a cui riferire il testo in oggetto; significa dare per scontati il termine "insegnare" e il termine "letteratura", sicché la questione della lettura del testo e del suo insegnamento diviene una questione puramente tecnica e organizzativa.

Alla domanda che chiede soltanto la conferma di categorie già date, come "in che consiste la poesia di questo testo?", oppure "qual è il modello di letterarietà che forma questo testo?" andrebbe sostituita la domanda – semplificata forse rispetto alla complessità del problema, ma certamente domanda effettiva, che non pregiudica e non predetermina la risposta – "che significa questo testo?". Essa richiede, come lavoro critico, l'analisi del contesto che sta al suo interno come relazione costitutiva e che ne è la sua visione particolare, la sua specificità.

A.P.